Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 23 febbraio — Numero 45.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **22**; semestre L. **12**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **26**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione della tabella *C*, annessa al R. decreto n. CCCCXLV inserto nel n. 37 di questa *Gazzetta*, in data 14 andante, occorsero due errori di stampa che si rettificano nel modo seguente:

A pag. 719, e precisamente nella quinta colonna (Tabella nuova - Spesa), la somma per 84 titolari di 1ª classe, anzichè di lire 235,000, come venne stampato, è di L. 235,200. E così, nella stessa colonna, la somma per 126 titolari di 3ª classe, invece di lire 277,000, è di L. 277,200.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 1° febbraio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pontremoli (Massa Carrara).*

SIRE!

In seguito ad una decisione presa dalla Commissione centrale relativamente al canone del dazio di consumo, 18 consiglieri del comune di Pontremoli si sono dimessi.

Per tali rinuncie, per quelle successivamente date da altri due e per la morte di un terzo, il Consiglio si trova ora ridotto a soli 9 sui 30 rappresentanti assegnati al Comune.

Si dovrebbe quindi, a termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, procedere senz'altro alla convocazione dei comizi elettorali per la rinnovazione dell'intero Consiglio.

Se non che siffatto provvedimento, qualora non sia preceduto da un conveniente riassetto economico-finanziario del municipio e dalla soluzione specialmente di quelle questioni d'indole finanziaria, le quali sono state causa non ultima della crisi presente, non che giovare, tornerebbe di maggior danno.

Allo scopo pertanto di ricondurre quel municipio a normale funzionamento ed evitare i gravi danni che derivano alla civica azienda dal prolungarsi della crisi, reputo indispensabile sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pontremoli.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pontremoli, in provincia di Massa Carrara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Francesco Gardella è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 febbraio 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Campagna Lupia (Venezia).*

SIRE!

Il periodo normale della gestione straordinaria del comune di Campagna Lupia non è sufficiente per completare il riordinamento dei servizi e dare un durevole assetto alla finanza, gravemente depressa in seguito alle spese causate dall'inondazione avvenuta nella primavera del 1905.

È quindi necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostruzione del Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Campagna Lupia, in provincia di Venezia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Campagna Lupia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti nell' ospedale « Umberto I » di San Paulo del Brasile, dal 20 agosto al 31 dicembre 1905.

Renalda Pasquale, d'anni 36 — Lavia Pasquale, id. 50 — Salvia Antonietta, id. 38 — Pennacchiotti Emilio, id. 65 — Fratti Maddalena, id. 43 — Campagnoni Elvira, id. 45 — Baldi Mariantonia, id. 40 — Faroni Giuseppe, id. 56 — Olivetto Elisa, id. 39 — Antonio Ferreirados Santos, id. 52 — Allegrucci Giuseppe, id. 27 — Loredani Rosina, id. 18 — Cirillo Maria, id. 33 — Janni Pietro, id. 37 — Mancuso Nicola, id. 38 — Bolognesi Francesco, id. 59 — Tentori Giuseppina, id. 41 — Pecoroni Giovanni, id. 14 — Pavesi Pietro, id. 40 — Massoglio Abele, id. 26 — Gatti Giuseppe, id. 55 — Galli della Loggia conte Ettore, id. 17 — Dal Bianco Giovanni, id. 50 — Del Fiorentino Davino, id. 44 — Cassa Michele, id. 51 — Tauro Nicola, id. 17 — Colecchia Matteo, id. 50 — Cazzullo Vincenzo, id. 60 — Caifano Maria, id. 63 — Sisto Domenico, id. 50 — Sica Bruno, id. 63.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 28 gennaio 1906:

Mazzotto Gio. Battista, tenente genio, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 1° febbraio 1906:

Tigri Luigi, già capitano di complemento, fanteria, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a sua domanda, con anzianità 6 luglio 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con R. decreto del 1° febbraio 1906, registrato alla Corte dei conti il 13 detto, è stato convalidato l'acquisto fatto dalla Società di mutuo soccorso fra gli operai di Soresina, di una casa per collocarvi la propria sede, di proprietà Pusterla Cortesini, con atto di compra-vendita del 14 maggio 1900, per notaio Bassano Celli, e con la spesa complessiva di L. 25,412.80.

Con R. decreto del 1° febbraio 1906, registrato alla Corte dei conti il 13 detto mese, è stato convalidato l'acquisto fatto dalla Società di mutuo soccorso fra gli agricoltori, artisti di Castelferro, frazione di Alessandria, di un appezzamento di terreno dal Beneficio parrocchiale di Castelferro, con rogito 12 febbraio 1896, per notaio Viazzi, sul quale terreno essa ha costruito un edificio per la propria sede.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti in sezioni unite.*

Con deliberazioni del 6 settembre 1905:

Re Andrea, brigadiere postale L. 1056.

Duano Orsola, operaia manifatture tabacchi, L. 300.

Barbato Angela ved. Canovari, L. 260.
Pegorer Teresa, ved. Biscontini, L. 300
La Corte Rosalia, operaia manifatture tabacchi, L. 405.30.
Rossi Paola, id. id., L. 330.72.
Balderi Ildegonda, id. id., L. 577.68.
Mengarini Francesco, capo ufficio postale, L. 2612.
Turconi Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 304.50.
Golfieri Giulia, id. id., L. 455.35.
Baracchi Emilia, id. id., L. 333.90.
Ruffinelli Rosa, ved. Dalta, L. 1595.33.
Augier Daria, operaia manifatture tabacchi, L. 415.53.
Manetti Annunziata, id. id., L. 327.24.
Cecconi Maria, id. id., L. 486.
Quaranta Lucia, id. id., L. 370.74.
Golfieri Mansueto, brigadiere nei R. carabinieri, L. 545.
Giugni Vito, messaggere postale, L. 1248.
Papi Giuseppe, id. id., L. 1152.
Buemi Domenico, guardia di finanza, L. 543.33.
Callea Fortunato, id. id., L. 355.33.
Pini Speranza, ved. Anderbegani, L. 1066.66.
Opizzio Pietro, capitano, L. 2998.
Dattilo Maria, ved. De Simone, L. 357.46.
Desole Giuseppe, guardia carceraria (indennità), L. 687.
Galloni Gaetano, brigadiere postale, L. 1344.
Siesto Pietro, maresciallo guardie città, L. 1200.
Bettazzi Pietro, capitano, L. 2741.
Brocco Luigi, brigadiere postale, L. 818.
Mercalli Giuseppe, sottobrigadiere finanza, L. 700.
Garetti Teresa, ved. Biordi, L. 933.33.
Castellano Giuseppe, commesso, L. 1267.
Cavaliere Vincenzo, servente universitario, L. 937.
Tartaglia Raffaele, magazziniere privative, L. 2767.
Caridi Giuseppa, ved. Stella, L. 480.66.
Maddalena Ignazio, brigadiere postale, L. 1152.
Rolfi Gio. Batta, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Berardi Vittorio, messaggere postale, L. 1152.
Chiozzotto Giuseppe, id. id., L. 1248.
Pio Sebastiano, sottobrigadiere di finanza, L. 465.
Cerrato Secondo, vice brigadiere postale, L. 837.
Tomei Lodovico, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Zupponi Francesco, brigadiere id., L. 620.
Rossetti Anna, ved. March, L. 1090.33.
Luoni Cesare, commesso doganale, L. 3360.
Gambaro Giovanna, ved. Boggio, L. 800.
Fedi Guido, maggiore, L. 2880.
Nomini Nicola, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Granata Pietro, brigadiere guardie città, L. 801.66.
Mandelli Enrico, brigadiere postale, L. 1152.
Bruschi Ambrogio, capitano, L. 2241.
Portunato Emilia, ved. Lunghi, L. 253.33.
Arione Gregorio, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Piscicelli Raffaele, brigadiere postale, L. 1152.
Tarrocchione, orfani di Giov. Battista, operaio della guerra, L. 166.66.
Pintori Teresa, ved. Poluzzi, L. 448.
Prina Teresa, operaia manifatture tabacchi, L. 350.55.
Toccagni Pietro, brigadiere postale, L. 900.
Friselle Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 327.60.
Rovere Ilario, brigadiere postale, L. 844.
Rossi Gabriele, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 450.
Dini Attilia, ved. Berioli, L. 218.
Giannei Giuseppe, tenente, L. 1590.
Capuanella Carolina, ved. di Ciutro, L. 114.
Saporiti Ermenegilda, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Monti Adelaide, id. id., L. 306.24.
Di Landri Pasquale, bidello universitario (indennità), L. 1275.
Scala Giovanni, servente id. (indennità), L. 1280.
Traballesi Emilia, ved. Carotti, operaia manifattura tabacchi, L. 435.60.
Silvio Carmela, id. id., L. 449.40.
Marcucci Adelaide, id. id., L. 362.40.
Fei Giovanna, id. id., L. 424.44.
Miosi Rosaria, id. id, L. 422.40.
Drago Giuseppa, id. id., L. 315.24.
Merani Maria, ved. Bonifacino L. 747.
Bolongaro Maria, ved. Battaglieri, (a carico della Cassa pensioni delle ferrovie), L. 1234.66.
Rumor Margherita, ved. Alberti, L. 206.63.
Franzoni Flora, ved. Viani, L. 240.
Aurea Orazia, ved. Baviera, L. 2088.33.
Maione, Nicola, capitano, L. 2437.
Scelsa Pasquale, guardia scelta di finanza, L. 543.33.
Ventrella Giacomo, maresciallo guardie di città, L. 1200.
Rizzoli Gaetano, maresciallo R. carabinieri, L. 1223.60.
Mancosu Giuseppe, carabiniere, L. 470.40.
Satta Quirico, brigadiere carabinieri, L. 470.40.
Pasini Brizio, capo ufficio postale, L. 2400.
Mannazza Giovanni, brigadiere postale e telegrafico, L. 1152.
Modigliani Settimio, id. id., L. 1344.
Pagliani Elena, ved. Morandi, L. 375.
Chieregato Gondisalvo, sotto custode idraulico, L. 578.
Serafini Luigi, brigadiere R. carabinieri, L. 560.
Zurini Antonio, id. id., L. 590.
Bustaffa Faustino, sotto brigadiere di finanza, L. 655.
Peiroleri Emilio, maggior generale, L. 7200.
Ferrazzi Tommaso, brigadiere nei R. carabinieri L. 590.
Fedeli Vincenzo, capo ufficio postale, L. 2456.
Tombolato Elisabetta, ved. Gabardo, L. 786.33.
Buffoni Achille, ingegnere capo del genio civile, L. 4912.
Sellari Anselmo, aiutante del genio civile, L. 1320.
Lavorini Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 374.55.
Mazzucchelli Angelo, capo lavorante, L. 528.
Magnini Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 395.46.
Vasilicò Temistocle, capo ufficio postale, L. 3162.
Ciari Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 304.38.
Focacci Enrichetta, id. id., L. 300.
Pestelli Emilia, id. id., L. 479.52.
Mazzufferi Antonia, id. id., L. 448.56.
Mecocci Maria, id. id., L. 300.
Maggi Lazzaro, maggiore, L. 3330.
Ferraiolo Giovanni, capitano, L. 2656.
Albini Albino, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Duvia Napoleone, id. id., L. 1213.40.
Pianazzi Antonio, brigadiere nelle guardie di città, L. 1040.
Arici Francesco, messaggere postale, L. 990.
Burzi Giuseppe, guardia di finanza, L. 480.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 109.40;
a carico del comune di Firenze, L. 371.26.
Brunelli Giacomo, capitano, L. 3312.
Bersani Alfredo, orfano di Domenico, L. 151.66.
Zorzi Sebastiano, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Russo Angelo, messaggere, L. 1152.
Salsa Gaudenzio, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 726.
D'Amato Rosa, ved. Sepe, L. 469.33.
Balestrieri Cesare, messaggere, L. 878.
Della Rocca, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 560
Sammuri Benedetto, sottobrigadiere di finanza, L. 465.
De Michelis Giovanni, capo squadra postale e telegrafico, L. 1219.
Marsano Raffaele, segretario nelle Intendenze di finanza, L. 2880.
Orselli Anna, ved. Carosio, L. 340.
Chiaraviglio Angela, ved. Pecolo, L. 190.66.
Rasi Claudio, ingegnere nel genio civile, L. 3375.
Trogli Cesare, aiutante del genio civile, L. 1920.
Tarantello Girolamo, id. id., L. 1650.

Noli Giovanni Battista, aiutante del Genio civile, L. 1170.
Santaniello Maria, ved. Feroce, L. 473.
Gabrel Benvenuta, ved. Gozzi, L. 432.

Con deliberazioni del 13 settembre 1905:

Ottino Antonio, operaia manifatture tabacchi, L. 352.80.
Castellari Maria Anna, id. id., L. 300.
Spina Anna, id. id., L. 539.28.
Luongo Anna, id. id., L. 338.67.
Cappuccini Anastasia, id. id., L. 383 91.
Cavallero Luigia, id. id., L. 367.14.
Manetti Adele, id. id. (indennità), L. 1308.
Beni Annita, id. id. (id.), L. 810.
Bruzzo Luigia, id. id., L. 340.26.
Carabelli Adelaide, id. id., L. 300.
Bruno Maria, id. id, L. 300.
Costarelli Carola, id. id., L. 308.88.
Musso Caterina, id. id., L. 459.54.
Cerioni Umbelina, id. id., L. 407.04.
Pinzi Luisa, id. id., L. 346.68.
Provenzano Rosalia, id. id., L. 410.70.
Amedeo Luigia, id. id., L. 477.36.
Maffei Italia, id. id., L. 361.26.
Nardi Emilia, id. id. (indennità), L. 954.
Bottaro Maddalena, id. id., L. 386.10.
Ferrero Teresa, id id., L. 359.64.
Borgna Carlo, capo ufficio postale, L. 2572.
Angelotti Erminia, ved. Rosati, L. 403.12.
Monticelli Carlo, capo ufficio postale, L. 2880.
Priolo Michele, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Ariè Stefano, capo ufficio postale, L. 2640.
Maddatozzo Genoveffa, ved. Possagno (indennità), L. 2850.
Ellena Carlotta, ved. Dominez (indennità), L. 2916.
Grappelli Ermini, ved. Tiniati, L. 200.
Carcacci Ida, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1434.
Vinanti Ester, id. id. (indennità), L. 792.
Boni Giuseppa, id. id. (indennità), L. 1278.
Cappa Adolfo, maggior generale, L. 7200.
Garelli Anselmo, tenente colonnello, L. 3439.
Barchi Anna, ved. Mannocci, L. 216.66.
Burzio Vincenzo, capo ufficio postale, L. 2688.
Pitzianti Luigi, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Baroncelli Antonio, maresciallo di fanteria, L. 748.
Tazzariol Filippo, ufficiale doganale (indennità), L. 1833.
Galuppi Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Vitale Lazzaro, ingegnere geografo nell'Istituto geografico militare, L. 2223.
Romano Teresa, ved. Ricciardelli, L. 319.
Lillo Teresa, ved. Bari, L. 604.66.
Amico Michele, ufficiale postale, L. 1672.
Rigo Giacomo, sotto brigadiere di finanza, L. 700.
Arioti Edoardo, capo ufficio postale, L. 3098.
Bichis Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 856.
Barnato Giovanni, ufficiale di scrittura, L. 1437.
Bertolini Egisto, orfano di Giuseppe, operaio di marina, L. 150.
Balzini Antonio, capitano, L. 1897.
Longoni Ferdinando, brigadiere postale, L. 1056.
Agnelli Santo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 780.
Cirio Eugenio, maggior generale, L. 6333.
Vianello Emilia, ved. Brombale (indennità) L. 2700.
Rjo Elisa, ved. Bongiovanni, L. 640.33.
Pandolfi Antonio, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Giansanti-Colucci Raniero, capitano, L. 2048.
Cimballi Sebastiano, ufficiale d'ordine, L. 1341.
Basile Luisa, ved. Smitari, L. 2400.
Marchini Giacomo, brigadiere postale, L. 1056.
Amato Gennaro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Giummalè Gustavo, id. id., L. 1223.60.
Lavagno Assunta, ved. Giordana, L. 697.33.
Piacenza Delfina, ved. Ferrari, L. 140.
Merino Luigi, brigadiere postale, L. 1152.
Mistichelli Nicola, capo musica, L. 1396.
Vaj Pietro, tenente, L. 1474.
Montesperelli Sperello, agente delle imposte, L. 3785.
Bombelli Adele, operaia manifatture tabacchi, L. 323.64.
Cinatti Maria, id. id., L. 359.70.
Barrera Veronica, id. id., L. 351.48.
Pagano Antonia, id. id., L. 419.76.
Mazza Francesca, id. id., L. 447.30.
Esposito Teresa, id. id., L. 562.32.
Filippini Cesira, id. id., L. 382.80.
Picco Anna, id. id., L. 333.72.
Ruta Giuseppa, id. id., L. 386.10.
Visentini Felicita, id. id, L. 300.
Franceschi Amalia, id. id., L. 353.16.
Pollio Carmela, id. id., L. 367.50.
Barchiesi Annunziata, id. id., L. 410.04.
Bartoli Giulia, id. id., L. 323.19.
Ghinelli Carmela, id. id., L. 333.27.
Balestra Virginia, ved. Eligi, L. 1176.
Borlone Alessandro, ricevitore del registro, L. 2992.
Maggioni Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 856.
Boggiani Olivero, capitano, L. 2227.
Bertinelli Cesario, capo ufficio postale, L. 2908.
Mortarotti Giovanni, capitano, L. 2346.
Carino Vincenzo, capo squadra telegrafico, L. 1027.
Macchi Cesare, usciere, L. 558.
Novali Antonia, ved. Bardelli, L. 375.
Bracali Giovanni, capo ufficio postale, L. 1870.
Pizzigoni orfani di Camillo, intendente di finanza, L. 2053.33.
Pellegrini Egidio, aiutante del genio civile, L. 1650.
Tacconi Odoardo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Folco Giuseppe, capitano, L. 2130.
Grazioli Gaspare, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Giovannoni Silvio, brigadiere postale, L. 1152.
Gorrieri Alfredo, cancelliere (indennità), L. 1500.
Smorti Adriano, brigadiere postale, L. 1344.
Penazzi Stefano, id. id., L. 1152.
Fracassi Giuseppe, ricevitore del registro, L. 2530.
Radicati di Marmorito Ottobono, tenente generale, L. 8000.
Peretti Girolamo, brigadiere postale, L. 1127.
Olla Michele, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470.40.
Balma Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 820.
Figono Orfani di Emilio, scrivano locale, L. 270.
Gabbiani Stella, orfana di Pacifico, operaio di artiglieria, L. 150.
Russo Gio. Batta, maresciallo di fanteria, L. 910.
Avallone orfano di Alfonso, furier maggiore, L. 260.80.
D'Alessandro Giovanni, soldato, L. 300.
Bava Tommaso, soldato, L. 300.
Montemurro Donato, soldato, L. 540.
De Benedetto Antonietta, ved. Ruggero, L. 278.
Cappelletto Gaetano, soldato, L. 300.
Galeazzi Ernesto, tenente, L. 1920.
Caldara Antonia, operaia manifatture tabacchi, L. 311.64.
Sembranti Florenza, id., L. 300.
Bruciati Serafina, operaia manifatture tabacchi, L. 488.40.
Pagano Antonia, id. id., L. 505.44.
Cecchini Giorgina, id. id., L. 492.84.
Ravagli Giuseppa, id. id., L. 594.
Ravarini Carolina, id. id., L. 300.
Regazzoni Giovanna, id. id., L. 300.
Frezzotti Ester, id. id., L. 345.60.
Orian Angela, id. id., L. 300.
Medici Rosa, id. id., L. 413.82.
Zancarello Giovanna, id. (indennità), L. 1044.

Appiano Carlotta, operaia manifattura tabacchi, L. 457.92.
Manna Enrico, nocchiere, L. 964.
Pepe Rosa, ved. Fragala, L. 337.66.
Rigamonti Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Vecchina Umberto, orfano di Giovanni, operaio di marina, L. 50.
Conti Eduardo, capitano, L. 2196.
Nagliati Tancredi, colonnello, L. 3869.
Tazzer Giusto, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 560.
Costa Angelo, maresciallo id., L. 1299.20.
Innocenti Nicolao, brigadiere id., L. 575.
Lanzillo, orfani di Salvatore, capitano, L. 994.66.
Ricco Savino, maggiore, L. 2610.
Severgnini Giuseppe, vice messaggero aggiunto postale, L. 757.
Prato Goffredo, ufficiale postale, L. 1728.
Marini Candida, ved. Colli, L. 422.33.
Budi Mariantonia, ved. Bruni, L. 300.
Cerriti Santo, capo ufficio postale, L. 1854.
Bianchori Girolamo, bidello, L. 672.
Fasani Francesco, assistente locale, L. 1344.
Manetti Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Sangalli Giovanni, capo usciere, L. 1536.
Gavioli Daniele, capo ufficio postale, L. 2880.
Mori Fortunato, id., L. 2352.
Geronazzo Gregorio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1223.60.
Raspo Giuseppe, capitano, L. 2666.
Mombrini orfani di Gio. Batta, operaio di artiglieria, L. 150.
Martini Gio. Batta, tenente di finanza, L. 2400.
Luciano Alessandro, furier maggiore, L. 823.20.
Garbocchi Emilia, ved. Sabatini, L. 358.66.
Vasco Vincenzo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.

Con deliberazioni del 21 settembre 1905:

Serra Efisio, preparatore di R. Università (indennità), L. 1408.
Pitino Francesco, consigliere di Corte di cassazione, L. 7200.
Polito Letterio, ispettore delle guardie di finanza, L. 3600.
Lidonnici Domenico, agente delle imposte, L. 1592.
Vitali Angelo, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Michetti David, usciere, L. 1056.
Boella Giovanni, ufficiale d'ordine, L. 1363.
Zagli Uliva, operaia manifatture tabacchi, L. 529.74.
Tugnoli Enrica, id. id. (indennità), L. 1224.
Rebuffo Giuseppa, id. id., L. 300.
Cava Marianna, id. id., L. 347.10.
Zagari Gio. Batta, ufficiale postale e telegrafico, L. 1488.
Di Renzo Giuseppe, messaggere postale, L. 1344.
Pompili Onofrio, brigadiere postale, L. 1152.
Nosenzo Vincenzo Ambrogio, id., L. 1152.
Daissè Luigi, appuntato carcerario, L. 810.
Fiorentino Lorenzo, maresciallo di finanza, L. 956.66.
Bonfanti Domenico, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Marcolin Eugenio, id. id., L. 1223.60.
Spagliccia Rinaldo, id. id., L. 1213.40.
Failla Gaspare, id. id., L. 1198.40.
Mauri Salvatore, brigadiere id., L. 590.
Simonini Eutimio, id. id., L. 708.
Pascucci Giovanni, id. id., L. 560.
Tanganelli Alfredo, capitano, L. 2141.
Monaco Raffaele, id., L. 2284.
Lauricella Francesco, id., L. 2611.
Parollo Antonio, maggiore, L. 3520.
Massardo Emilia, ved. Raviola (indennità), L. 2062.
Serafino Teresa, ved. Capirone, L. 600.66.
Belli Aurora, ved. Valsaina, L. 150.
Cavalli Laura, ved. Marcellini, L. 1089.83.
Bertolli Maria, ved. Lucchesi, L. 494.76.
Deorsola Rosa Luisa, ved. Trabucco, L. 208.66.
Ferraro Erminia, ved. Piegari, L. 913.66.
Reynard Carlo, contrammiraglio, L. 7200.
Gasparotti Francesco, tenente colonnello, L. 3006.
Canetti Giovanni, capitano di fregata, L. 3720.
Cavalli Angelo, capitano, L. 2570.
Serra Domenico, capitano nel corpo R. equipaggi, L. 2816.
Sacerdote Lazzaro, capitano, L. 2250.
Sigillo Letterio, id., L. 2484.
Pellegrini Carlo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Canneto Francesco, appuntato id., L. 470.40.
Marchi Bonfiglio, id. id., L. 489.60.
Calandri Bartolomeo, id. id., L. 470.40.
Cava Federico, distributore nelle biblioteche, L. 2112.
Fava Vincenza, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 1311.64.
Bardi Gemma, id. id., L. 851.39.
Pecori Antonio, ufficiale postale e telegrafico, L. 1914.
De Fortio Nadi Giuseppe, capo ufficio postale e telegrafico, L. 2908.
Girolami Giulio, id. id., L. 2472.
Badalati Andrea, vice brigadiere poste e telegrafi, L. 896.
De Medici Alberto, messaggere postale, L. 1023.
Ercolano Giuseppe, capo squadra telegrafico, L. 1050.
Bartolomeo Pietro, guardafili telegrafico, L. 1056.
Baldan Francesco, appuntato guardie carcerarie, L. 960.
Fiasconi Michele, sotto capo guardia carceraria, L. 840.
Di Natale Pietro, inserviente nel genio civile, L. 1152.
Montemurri Francesco, aiutante id., L. 1650.
Ciampolini Giulio, assistente locale, L. 2112.
Iselli Gaetano, ufficiale d'ordine, L. 1612.
Abbate Antonio, id., L. 1344.
Fienga Gio. Maria, ved. Paduano, L. 157.33.
Andolfo Concetta, ved. Federico, L. 991.66.
De Finis Adele, ved. Dell'Aya, L. 793.33.
Orlandi Orsola, ved. Veronese, L. 150.
Giordana Rosa, ved. Gandi, L. 172.66.
Laloe, orfani di Edoardo, tenente doganale, L. 170.
Cassinelli, orfani di Cesare, agente delle imposte, L. 825.
Saccani Luciano, professore di scuola tecnica (indennità), L 2341.
Rembado Agostino, soldato, L. 540.
Bargone Francesca, ved. Fornari, L. 935.50.
Antozza Angela, ved. Lauria, L. 800.
Ricci-Leoni Marianna, inserviente (indennità), L. 700.
Bianciardi Sofia, ved. Rossi (indennità), L. 4712.
Sandrini Enrico, giudice, L. 2205.
Joculano Giuseppe, guardia scelta di finanza, L. 261.33.
Piuoli Giuseppe, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470.40.
Cabella Antonio, assistente universitario (indennità), L. 3040.
Cantone Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Giannoni Pietro, segretario Ministero poste e telegrafi, L. 3190.
Frau Carlo, delegato di P. S., L. 2400.
Facini Giuseppe, sottoispettore forestale, L 1644.
Paolucci Giuseppe, guardia scelta di finanza, L. 230, di cui:
a carico dello Stato, L. 216;
a carico del comune di Firenze, L. 14.
Cicchini Nicola, ufficiale d'ordine, L. 1478.
Moschini Tommaso, colonnello, L. 5167.
Lauli Francesco, tenente contabile, L. 1540.
Pozzo Luigi, colonnello, L. 4610.
Paloschi Pietro, messaggere postale, L. 945.
Cacopardo Francesco, brigadiere poste e telegrafi, L. 1152.
Franceschelli Antonio, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Cornini Cornelio, segretario d'intendenza, L. 2880.
Ughi Antonio, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Rozia Luigi, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 620.
Baria Ferdinando, brigadiere postale e telegrafico, L. 1152.
Gastaldello Felice, id. id., L. 1152.
Reggio Tommaso, capitano, L. 2048.
Tartari Ernesto, id., L. 1776.
Fracelna Fabrizi, ispettore demaniale, L. 3583.
Grapputo Angela, ved. Colombo, L. 484.

Vecchieschi Maddalena, ved. Falsetti, L. 640.
Vittorio Orfani di Nunzio, operaio della guerra, L. 150.
Pecco Margherita, ved. Bandino, L. 528.36.
Corazza Domenico, operaio manifatture tabacchi, L. 570.24.
Corti Elvira, operaia id. (indennità), L. 990.
Nesi Virginia, id. id., L. 300.
Fregoso Maria Rosa, moglie di Caste, operaio di marina, L. 205.
Cappaloni Anna, ved. Mencarelli, L. 936.
Devos Maria, ved. Pasetti, L. 617.33.
Fossa Sofia ved. Miraglia, L. 2400.
Bosia Maria, ved. Canobbio (a carico Cassa pensione ferrovie) L. 285.33.
Cocozza Francesca, ved. Pansino, L. 155.
Rancan Giovanni, capo tecnico di artiglieria, L. 1950.
Spezzaferro Maria, ved. Di Stefano, L. 194.33.
Bonizzi Filippo, capo ufficio poste e telegrafi, L. 2400.
Dennis Emilia, ved. Boni, L. 2666.66.
Guglielmotti Gustavo, assistente locale del genio, L. 2263.
Spini Giuseppa, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Anceschi Eugenio, capitano, L. 2141.
Besio Caviglia Maria, orfana di Franceso, impiegato strade ferrate, L. 880.
Grassi Serafina, ved. Penesich, L. 188.33.
Tolini Elisa, ved. De Filippi, L. 1054.
Benedetti Maria, orfana di Pasquale, controllore, L. 153.
Costa Francesca, ved. Grafflone, L. 172.66.
Castagnetta Giuseppa, ved. Pollaci, L. 1173.33.
Pria Gabriele, vice brigadiere poste e telegrafi, L. 960.
Virtuani Francesco, vice brigadiere id. id., L. 1152.
Rampone Biagio, id. id., L. 909.
Beltramello Gio. Batta, ufficiale, id., L. 1920.
Tirone Domenico, brigadiere RR. carabinieri, L. 726.
Pasetti Antonio, id. id., L. 708.
Casissa Francesco, aiutante del genio civile, L. 1650.
Bernabei Giuseppe, capitano, L. 2016.
Sulis Giuseppe, capitano, L. 2070.
Lemmi Celestina, ved. Lemmi, L. 349.
Cavalieri Serafina, ved. Ciotti (indennità), L. 2100.
Borzellino Antonio, soldato, L. 300.
Bottini Pietro, ufficiale postale (indennità), L. 2583.
Tolomeo Francesco, cuoco, L. 768.
Celesia Giovanni, capitano, L. 2207.
Anfossi Angelo, capo ufficio postale e telegrafico, L. 2688.
Conventi Clorinda, ved. Cocobelli, L. 968.
Mereu Ignazio, ingegnere negli uffici tecnici di finanza, L. 3004.
Bolla Carlo, brigadiere postale e telegrafico, L. 1056.
D'Angelo Carmelo, tenente, L. 1762.
Manacorda Malvina, ved. Frucchi, L. 1719.66.
Viglietti Salvatore, brigadiere postale e telegrafico, L. 833.
Santi Teresa, ved. Scaccini ed orfani, L. 69.16.
Foglitti Giovanni, tenente, L. 1303.
Muratori Alfonso, segretario-economo d'istituto di Belle arti, L. 2880.
Mabellini Domenico, appuntato nei carabinieri, L. 489.60.
Gennaro Giovanni, messaggere poste e telegrafico, L. 1056.
Stigliani Camillo, colonnello, L. 4800.
Canton Giovanni, tenente di finanza, L. 1875.

Con deliberazioni del 27 settembre 1905:

Rossi Luisa, ved. Elia, L. 1866.66.
Gilotta di San Giuseppe Luigi, maggior generale, L. 7200.
Del Sordo Pietro, colonnello, L. 3720.
Capuccio Augusto, tenente colonnello, L. 3789.
Neviani Pio, id. id., L. 3538.
Somigli Alberto, capitano di vascello, L. 5600.
Mamini Giovanni, id. di corvetta, L. 2700.
Luppi Geminiano, id. commissario, L. 2339.
Paganini Adelelmo, maresciallo d'artiglieria, L. 892.
Bartolotti Ottavio, maresciallo di fanteria, L. 1000.
Campanaro Massimiliano, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 590.
Rocchi Domenico, appuntato id., L. 480.
Ghirardi Gio. Battista, brigadiere id., L. 590.
Gnata Giuseppe, appuntato id., L. 489.60.
Ruzza Vincenzo, id. id., L. 470.40.
Massolo Giuseppe, soldato, L. 307.
Borghero Francesco, operaio di artiglieria, L. 581.50.
Miele Giovanni, operaio della guerra, L. 518.
Carrara Agostino, id., L. 572.
De Stefani Ippolito, id., L. 518.
Roggia Caterina, lavorante id., L. 276.
Pasquini Massimino, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Coppo Giuseppe, id., L. 1344.
Patanè Maria, ausiliaria telegrafica, L. 969.
Ciccarelli Raffele, messaggere postale, D. 1056.
Rossini Luigi, id. id., L. 1344.
Bergamini Nicola, id. id., L. 1056.
Tassini Antonio, brigadiere id., L. 1152.
Salomone Alessandro, capo tecnico, L. 3635.
Gironi Amilcare, professore, L. 2368.
Donadi Giovanna, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1068.
Oppido Concetta, id. id., L. 329.13.
Ferrando Caterina, id. id., L. 300.
Gualandi Enrica, id. id., L. 482.31.
Bertolotti Filomena, id. id., L. 494.73.
Lanna Giuseppa, ved. Chimenti (indennità), L. 2125.
Mariani Cesira, ved. Buondonno, L. 400.
Alviggi Fortunata, ved. Alvigi, L. 1110.
Scutellari Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 352.98.
Rocchi Maria Angela, ved. Capozzi, L. 710.66.
Scaja Maria, lavorante di artiglieria, L. 276.
Giovanelli Carlo, colonnello, L. 5600.
Grassi Baldassarre, capitano contabile, L. 2712.
Robotti Luigi, id. id., L. 2012.
Mazzella Luigi, tenente nei RR. carabinieri, L. 1760.
Bruni Michele, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Denti Paolo, id. id., L. 838.
Sommi Alessandro, id. id., L. 1198.40.
Montecchi Aderito, brigadiere id., L. 590.
Borello Evasio, id. id., L. 605.
Gardin Corrado, id. id., L. 590.
Gai Bernardo, sottobrigadiere id., L. 660.
Duron Pietro, bollatore, L. 1232.
Valsecchi Luigi, operaio della guerra, L. 518.
Scisciola Natale, id., L. 563.50.
Grimaldi Vincenzo, brigadiere poste e telegrafi, L. 1152.
Busi Nicola, ufficiale id., L. 1914.
Simonetti Sara, ved. Morisco, L. 351.33.
Ruffo Vincenzo, operaio manifatture tabacchi, L. 1011.36.
Giangrossi Costantino, guardia carceraria, L. 660.
Bruno Giovanni, guardia di finanza, L. 360, di cui:
a carico dello Stato, L. 219.57;
a carico del comune di Firenze, L. 140.43.
Ghirelli Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Ratto Angela, ved. Nattino, L. 432.
Greco Cesare, capo ufficio postale e telegrafico, L. 2640.
Ricchi Lambido, id. id., L. 2304.
Laurenzi Adele, ved. Tempestini, L. 487.08.
Bandetto Pietro, operaio, L. 455.50.
Sanino Antonio, operaio della guerra, L. 563.50.
Scala Salvatore, id., L. 415.
Casarotto Vittorio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Porciani Rodolfo, capo ufficio postale e telegrafico, L. 2880.
Ranieri Temistocle, tenente colonnello, L. 3243.
Bonetti Lorenzo, capitano, L. 952.
Riggitano Francesco, id., L. 2033.

Giannini Pietro, tenente nei RR. carabinieri, L. 1602.
Mazzucchi Alfonso, id. id., L. 1760.
Danelli Natale, id. id., L. 1843.
Grassi Angiolo, id. id., L. 1213.40.
Donzella Angelo, id. id., L. 1198.40.
Leonardi Teneredo, maresciallo id., L. 1173.20.
Marrè Carlo, id. id., L. 1198.40.
Forni Giovanni, id. id., L. 1148.
Martina Giovanni, id. id., L. 1213.40.
Meli Vincenzo, id. id., L. 1173.20.
Mantino Giacomo, id. id., L. 1213.40.
Bonin Giuseppe, brigadiere id., L. 726.
Ligabò Pompeo, operaio della guerra, L. 698.
Testa Giovanni, lavorante della guerra, L. 445.
Longoni Angelo, brigadiere poste e telegrafi, L. 1152.
Brunetti Vincenzo, id., L. 969.
Scaglione Paolo, messaggere, id., 1248.
Benedotti Ugo, capo ufficio, id., L. 2880.
Lombardini Emidio, id., L. 2880.
Baldo Antonio, capo tecnico principale, L. 3562.
D'Antoni Stefana, operaia manifattura tabacchi, L. 342.72.
Del Pio Luogo Osvaldo, guardia scelta di finanza, L. 386.66 di cui:
a carico dello Stato L. 356.89
a carico del comune di Firenze, L. 29.77
Laurenti Rosa, ved. Generani, L. 240.
Teppati Angela, ved. Fereleto, L. 495.66.
Genna Giovanna, ved. Bosi, L. 200.
Bella Ignazia, ved. Strano, L. 851.66.
Stoppa Maria, ved. Putti, L. 138.32.
Butiero Elisabetta, ved. Perotti, L. 733.33.
Rubinato Antonia, ved. Galli, L. 985.33.
Cossu Raffaela, ved. Aiana, operaia manifattura tabacchi, L. 300.
Orsi Fiorenzo, capitano, L. 2464.
Frenzan Antonio, tenente nei RR. carabinieri, L. 1781.
Finocchio Ferdinando, maresciallo, id., 1173.20.
Pietroso Luigi, brigadiere, id., L. 590.
Degli Espositi Sante, appuntato, id., L. 470.40.
Amidesi Antonio, caporale musicante, L. 432.
Barbero Giovanni, operaio della guerra, L. 500.
Amici Clorindo, id., L. 551.
Chiaramello Pietro, id., L. 644.
Grazzi-Soncini Giacomo, professore (indennità), L. 4017.
Manno Michele, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 620.
Piergallini Teresa, ved. Fabio. L. 500.
Di Paola Ficarella Nicola, soldato, L. 540.
Caniggia Eugenio, soldato, L. 300.
Signore Filomena, ved. Simonelli, L. 402.50.
Cannavale Serafina, ved. De Sciosció, L. 225.
Leone Loreto, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Gianotti Ignazio, operaio, L. 526.
Baronio Vincenzo, capo operaio, L. 1200.
Lagorio Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Boncori Savino, tenente, L. 1640.
Giannelli Maria Teresa, operaia manifattura tabacchi, L. 379.08.
Amorosi Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213 40.
Scutti Gilberto, orfano di Saverio, L. 150.
Conti Domenico, brigadiere poste e telegrafi, L. 1056.
Bonino Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Duina Luigi, operaio, L. 500.
De Stefanis Giuseppe, operaio, L. 559.50.
Gardella Ernesta, ved. Paglieri, L. 448.
Tamburini Serafino, appuntato nei RR. carabinieri, L. 840.
Vuolo Carmine, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1050.
Marchese Luciano, brigadiere poste e telegrafi, L. 1056.
Morabito Fortunato, capo ufficio postale e telegrafico, L. 1938.
Parvopassu Guido, colonnello, L. 5260.
Ferreri Francesco Saverio, brigadiere postale e telegrafico, L. 1056.
Venuti Orlando, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, L. 5066.
Raballo Carlo, maggiore, L. 3520.
Busi Aldo, tenente, L. 1507.
Bolognini Aldo, capitano, L. 2570.
Mangano Fortunato, colonnello, L. 5600.
Gruzza Augusto, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Alpi Mauro, maresciallo id., L. 1198.40.
Savino Salvatore, lavorante della guerra, L. 475.
Dore Battistina, ved. Castelli, L. 1866.66.
Giovarosa Giuseppa, ved. Virdis, L. 591.66.
Indelicato Lorenza, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Pionti Mariano, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 856.
Ghezzi Carlo, capitano, L. 2912.
Zannoni Caterina, ved. Romanello, L. 1444.33.
Cammarota Gioacchino, operaio manifatture tabacchi, L. 659.34.
Raineri Sebastiano, operaio della guerra, L. 545.50.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,118,389 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di *Zanetti Giovanni Battista*, Michele e *Rosa* fu *Giuseppe*, minori, sotto la patria potestà della madre Oderio Teresa, domiciliata in Albiano d'Ivrea, (con vincolo d'usufrutto), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zanetto Battista*, Michele e *Clara-Teresa-Rosa* fu *Michele Giuseppe*, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 813,977 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 185, al nome di *Duc Augusto* fu Claudio Francesco, domiciliato in Torino con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Duck Giuseppe-Augusto-Melchiorre* fu Claudio Francesco, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,361,532 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di Casilli *Vincenzo* fu Costantino, domiciliato in Campolieto (Campobasso), col vincolo per cauzione del titolare quale notaio con residenza in Ripalimosano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti

all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casilli *Giovanvincenzo* fu Costantino, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Rosnati dott. Tito fu Emilio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1541 ordinale, n. 3616 di protocollo e n. 20,813 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 13 ottobre 1905, in seguito alla presentazione di n. 3 certificati di proprietà e dei corrispondenti di usufrutto della rendita complessiva di L. 390 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Rosnati Tito predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Rocca Giovanni fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1611 ordinale, n. 3916 di protocollo e n. 15,288 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 18 dicembre 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 265, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Rocca Giovanni fu Antonio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 febbraio 1906.

Il direttore generle
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 febbraio, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 febbraio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,27 04	103,27 04	104,68 48
4 % *netto*	105,05 36	103,05 36	104,46 80
3 1/2 % *netto* .	103,72 —	101,97 —	103,20 80
3 % *lordo*	73,00 —	71,80 —	72,04 45

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. scuola di applicazione per gl' ingegneri di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 giugno 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 20 maggio 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 16 febbraio 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La situazione ad Algesiras prosegue ad essere, giusta le notizie telegrafate ieri, un alternarsi di speranze nella possibilità di una soluzione e di convincimenti che questa

non si troverà o la Conferenza sarà destinata a chiudersi senza aver nulla concluso.

I delegati tedeschi restano fermi nel volere l'internazionalizzazione del Marocco e l'uguaglianza assoluta per tutte le potenze.

La Francia dichiara, con non minor fermezza, che non abbandonerà nessuno dei suoi interessi politici o di altra natura al Marocco, nè i diritti speciali che per essi ne derivano.

Nulla ancora indica la possibilità di accordare le vedute francesi e quelle tedesche; ma è certo che un'attività straordinaria regna ad Algesiras. I delegati si scambiano visite tutto il giorno.

La questione della Banca, che ha un'importanza capitale, fu esaminata ieri, in seduta di Comitato, nel pomeriggio e più oltre ne diamo il resoconto ufficiale.

Il questionario fatto sui due progetti, tedesco e francese, è completissimo e, come base di discussione, soddisfa tutti. Ma i punti di vista differiscono talmente che, malgrado l'ammirevole mediazione dei delegati delle potenze disinteressate, come Visconti-Venosta, White e Cassini, la conciliazione sembra impossibile.

Le sedute da ieri, dice un dispaccio, hanno assunto un interesse capitale, perchè possono ad ogni istante recare la fine della Conferenza o l'accordo.

Ecco intanto il resoconto ufficiale della tornata di ieri:

La riunione della Conferenza in sede di Comitato è cominciata alle 3,10 e terminò alle 5.

Il questionario preparato dalla presidenza e contenente su ogni questione le soluzioni proposte tanto dalla delegazione tedesca, quanto da quella francese fu oggetto di uno scambio di vedute che si aggirò sui primi dieci punti. Questi punti trattano successivamente delle attribuzioni generali della Banca, del suo privilegio per la emissione dei biglietti, del suo ufficio di agente finanziario del Governo marocchino e delle operazioni di cassa e tesoreria, specie per ciò che concerne la creazione e il mantenimento della polizia, come pure l'esecuzione dei lavori pubblici.

La Conferenza esaminò inoltre: le condizioni, nelle quali la Banca dovrebbe coniare moneta o fare per conto del Governo ogni operazione monetaria; il modo di costituzione del capitale della Banca secondo la situazione attualmente acquisita al Marocco dalle varie potenze; il desiderio che esse avrebbero di partecipare alla fondazione della nuova Banca.

Il capitale sarà calcolato in moneta aurea, in ragione della costituzione internazionale della Banca e in condizioni che garantiscano la libera circolazione della *peseta* spagnuola che continuerà ad avere nel Marocco la forza liberatoria di cui gode attualmente.

La Conferenza ha infine studiato l'organizzazione del Consiglio di amministrazione e della direzione della Banca, come pure l'istituzione di una Commissione internazionale di sconto.

La prossima seduta a sabato mattina alle 10.

* * *

Il conflitto doganale fra l'Austria, la Serbia e la Bulgaria è sulla via della soluzione pacifica.

Da Sofia, 21, si telegrafa al *Times*:

« Si crede sapere che il Governo serbo sia pronto ad accettare le modificazioni che l'Austria-Ungheria chiede per cambiare il carattere della convenzione doganale serbo-bulgara. L'Austria-Ungheria si oppone all'uso della frase « unione fiscale », dichiarandola contraria al trattato di Berlino.

Per quel che concerne l'articolo che abolisce i diritti di dogana sulla frontiera serbo-bulgara, l'Austria-Ungheria chiede che sia sostituito con la clausola della nazione più favorita, oppure che siano accordati gli stessi privilegi all'Austria-Ungheria. Dal canto suo, il Governo bulgaro non è in grado di opporsi alle domande dell'Austria-Ungheria, poichè la convenzione ha per così dire un'esistenza unilaterale, non essendo ancora stata sottoposta al Parlamento. La convenzione serbo-bulgara sarà verosimilmente abbandonata, e con ogni probabilità sostituita da un nuovo trattato di commercio. »

Queste informazioni del giornale inglese sono confermate del seguente dispaccio che anche da Sofia, ma in data di ieri, riceve la *Politische Correspondenz* di Vienna:

« Lo scambio di vedute fra la Serbia e la Bulgaria, circa le modificazioni da introdurre nel trattato dell'unione doganale serbo-bulgara su domanda dell'Austria-Ungheria, è giunto a tal punto che si deve certamente attendere un accordo tra i due Governi per acconsentire alle domande dell'Austria-Ungheria.

« I circoli governativi rilevano che la Bulgaria non vuole porre ostacoli all'accordo commerciale fra la Serbia e l'Austria-Ungheria, e tiene anche essa a stabilire un nuovo regime nei rapporti economici coll'Austria-Ungheria ».

* * *

I giornali francesi pubblicano dispacci da Londra, in cui si dice che lord Elgin, ministro delle colonie, avrebbe intenzione di dimettersi in seguito a divergenze di opinioni fra lui e i suoi colleghi, sulla questione della mano d'opera cinese. La *Tribune* smentisce questa notizia. D'altra parte lo *Standard*, organo conservatore, dice che sarebbe inesatto dichiarare che la concordia è completa fra i membri del Gabinetto. Non si tratta di mano d'opera cinese, ma di obbiezioni fondamentali fatte da alcuni membri del Gabinetto alla presentazione di un progetto di legge destinato a rendere nulla e non avvenuta la decisione della Camera dei lordi, concernente la non inviolabilità dei fondi appartenenti alle Trade 's Unions.

* * *

Si telegrafa da Tokio, 21, al *Daily Telegraph*:

« Il giornale *Kokumin* dice che è ufficialmente informato che il Governo giapponese non condivide le apprensioni manifestate da certe potenze che una rivoluzione xenofoba debba prodursi nella Cina. Il Governo giapponese si rende tuttavia conto che un sentimento anti-straniero si manifesta continuamente e perciò ha fatto capire alla Cina il pericolo nel quale essa si metterebbe, se incoraggiasse quelle dimostrazioni contro gli stranieri e le ha chiesto di farle cessare ».

Un dispaccio, da Pekino, 20, all'*Agenzia Reuter*, smentisce pure l'agitazione xenofoba e dice:

« Si può constatare che qui non regna alcuna inquietudine circa le pretese ostilità dei cinesi contro gli stranieri. Tutti gli inviati esteri, quantunque politicamente adottino un contegno affatto indipendente l'uno dall'altro, concordano nell'opinione che gli impiegati e la popolazione di qui non abbiano dimostrato mai più d'adesso sentimenti personali più amichevoli verso gli stranieri. Nella Cina settentrionale non v'è affatto alcuna agitazione contro gli stranieri. I disordini di Canton e Sciangai non ebbero qui alcuna eco. Dalla provincia di Honan si annunzia che affiliati alla « Società del grande coltello » hanno ucciso un certo numero di cinesi cattolici, in conseguenza di conflitti locali ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in privata udienza, una rappresentanza della Commissione direttrice dell' asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, di Roma.

La rappresentanza presentò a S. M. un'artistica cartella con una pergamena recante l'epigrafe di una lapide posta nell'Istituto a memoria di una munificente elargizione del Sovrano.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta, nel breve soggiorno fatto nella corrente settimana a Milano, hanno visitato i lavori della Esposizione tanto a piazza d'armi che al parco.

Gli augusti visitatori manifestarono la loro ammirazione per la grandiosità che l'Esposizione ha raggiunto e la loro compiacenza per lo stato avanzato dei lavori.

Promisero di ritornare a Milano ad Esposizione sorta per ammirarne anche l'interessantissimo contenuto.

Ospiti principeschi. — Ieri le LL. AA. II. l'arciduca Giuseppe d'Austria e l'arciduchessa Augusta vennero a Roma da San Remo e dopo una breve visita alla città si recarono, in vettura privata, alla basilica di San Giovanni.

Quindi tornati alla stazione, dopo aver fatto colazione al ristorante Valiani, partirono per Napoli alle ore 13.20.

Per le Olimpiadi di Atene. — Presso il Consolato generale di Grecia dove ha sede la Commissione italiana per le Olimpiadi ateniesi, ebbe luogo, presieduta dall'on. Lucchini, una riunione di parecchie notabilità della ginnastica e dello *sport*, per organizzare le prossime gare di eliminazione a villa « Umberto I ».

Venne stabilito di formare una Giunta tecnica per ognuna di esse, ossia: ginnastica — scherma — tiro a segno — *sport* — nautica — velocipedismo — podismo — *lawn tennis*; e inoltre per altri due oggetti, ricevimenti, feste e stampa.

Il « cotillon » della Stampa. — Sono omai compiute tutte le prove per il grande *cotillon* organizzato dall'Associazione della stampa di Roma all'Excelsior Hôtel per domenica sera.

I varî quadri, che formeranno la migliore attrattiva della serata, sono così divisi:

1. Romolo e Remo — La lupa — I vittimari — 2. I gladatori — 3. La stampa in Roma antica — 4. Cola di Rienzo — 5. L'arte a Roma — 6. Pinelli — 7. Le ciociare — 8. L'automobile *excelsior*.

Artisti, uomini politici, giornalisti e signore vi prenderanno parte in elegantissimi costumi espressamente eseguiti per l'occasione. I magnifici regali, che saranno distribuiti agli intervenuti, formeranno anch'essi una curiosità, perchè la Commissione volle che riuscissero un ricordo gradito e duraturo della indimenticabile festa.

L'inaugurazione del cinematografo Lumière. — Con numerosi inviti, ieri il sig. Alberini, proprietario del cinematografo Moderno, inaugurò il Gran salone Lumière al palazzo Altieri, in via del Gesù.

Vennero riprodotte varie scene, fra cui tutto il *Romanzo di Pierrot*, con rara precisione e senza deplorare quell'oscillazione purtroppo solita a verificarsi nelle rappresentazioni cinematografiche.

Il locale, addobbato molto elegantemente, è spazioso e si presta ad accogliere numeroso pubblico.

Servizio telegrafico. — Il regolamento telegrafico internazionale stabilisce che i telegrammi della stampa da tassarsi a tariffa ridotta debbano compilarsi nella lingua dello Stato di origine od in quella dello Stato di destinazione.

In seguito, però, a premure del Ministero delle poste e telegrafi, le Amministrazioni della Gran Brettagna e dell'Austria-Ungheria hanno concesso che questi telegrammi possano essere compilati anche in lingua francese.

Cortesie marinare. — Il ministro della marina brasiliana ha telegrafato al vice ammiraglio Mirabello ringraziamenti per l'invio a Rio Janeiro della R. nave *Dogali* ad assistere ai solenni funerali delle vittime del disastro della corazzata brasiliana *Aquidaban*.

Scosse di terremoto. — L'altra sera a Rocca di Papa, nei castelli laziali, alle 21.45 è stata avvertita una scossa di terremoto. Alle 22 la scossa, assai forte, veniva avvertita a Marino.

La popolazione, allarmata, si riversò nelle vie, stazionandovi fino a tarda notte.

Non si verificò alcuna disgrazia.

Marina militare. — Il 25 corrente passerà in disponibilità a Venezia la R. nave *Lombardia*.

ESTERO.

La produzione inglese del ferro. — La produzione del ferro in barre (pig-iron) fu durante il 1905 di tonnellate 9,592,737 con un aumento di tonnellate 1,030,979 sull'annata precedente. Perciò il 1905 fu l'annata di massima produzione che l'industria ferriera inglese ricorda.

Il numero medio delle fonderie in attività fu, sempre durante il 1905, di 346 con una produzione media per ognuna di 27,724 tonnellate per fonderia.

Nell'anno precedente non si contano che 325 fonderie con una produzione media per ognuna di 26,346 tonnellate.

Lo stock di « pig-iron » disponibile alla fine del 1905 era di tonnellate 849,000 mentre alla fine dell'anno precedente era di tonnellate 397,000.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 22. — Un telegramma da Saint Thomas dice che un violento terremoto fu avvertito a Santa Lucia.

Leggere scosse erano state segnalate fino dal 16 corr.

VIENNA, 22. — Il professore di storia universale Luigi Pastor è stato di nuovo nominato direttore dell'Istituto austriaco di studi storici a Roma, per un periodo di cinque anni.

GRAZ, 22. — È morto il conte Gleispack, ex-ministro della giustizia.

VIENNA, 22. — *Camera dei deputati.* — Si inizia la discussione del trattato di commercio con l'Italia. I ministri del commercio e dell'agricoltura rilevano l'abolizione della clausola sui vini ed il mantenimento dello *statu quo* per vari articoli alla esportazione.

Il ministro del commercio accenna alle grandi difficoltà che dovettero esser vinte per concludere i trattati di commercio con l'Italia e con la Russia. Assicura che il Governo procurerà di alleviare, per quanto sarà possibile, i sacrifici che specialmente le provincie meridionali dovranno sopportare in seguito alla conclusione del trattato di commercio con l'Italia. Il Governo spera di concludere anche con altri Stati trattati che garantiscano gl'interessi austro-ungarici. Il trattato si approva.

Si approvano quindi i trattati di commercio col Belgio e la Russia, nonchè il progetto di legge che autorizza il Governo a regolare le relazioni commerciali cogli altri Stati.

SZEGZARD, 22. — In seguito alla nomina del commissario governativo pel Comitato di Tolna, vi furono dimostrazioni; la folla ruppe i vetri della residenza del capitano di città; la gendarmeria disperse però i dimostranti.

RIGA, 22. — Le truppe hanno arrestato ieri tre rivoluzionari armati, che sono stati giustiziati, dietro sentenza della Corte marziale, che li condannò come capi-banda.

VIENNA, 22. — Il Governo presenterà nella seduta della Camera dei deputati di domani il progetto per la riforma elettorale.

MALAGA, 22. — Si ha da Melilla che ieri il vapore marocchino *El Turki* ha bombardato parecchi *douars* sulla costa e poi è tornato ad approvvigionarsi a Tangeri.

PIETROBURGO, 22. — Centocinquantamila uomini di truppa saranno inviati in vari punti della Siberia per ristabilirvi l'ordine. La circolazione è regolare sulla linea da Pietroburgo a Vladivostock.

PIETROBURGO, 22. — Uno dei ministri recentemente dimissionari ha dichiarato al *Russ* che non si sarebbe dimesso se avesse potuto credere che la Duma dell'Impero si riunirà in primavera.

BERLINO, 22. — Il principe Hohenlohe ha comunicato alla Commissione del bilancio del Reichstag un dispaccio dall'Africa sud-occidentale tedesca, il quale dice che una parte della banda di Cornelius ha domandato non solo garanzie per la vita, ma anche la restituzione del bestiame rubato. Essendole ciò stato rifiutato, circa cento uomini si sono allontanati.

Cornelius col capo della tribù del Berseba ha tentato di farli ritornare, ma non essendovi riuscito, si è allontanato anch'egli, dichiarando di non poter abbandonare i suoi compagni.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — (Seduta antimeridiana). — Si continua la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie.

Arnald rimprovera al Governo di non aver fatto conoscere le conseguenze finanziarie del progetto.

Il ministro delle finanze, Merlou, risponde che mancano gli elementi per fare un calcolo sicuro, ma spera di trovare le risorse necessarie, specialmente aumentando le imposte sui fabbricati e la tassa sul reddito dei valori mobiliari e procedendo alla revisione della legge sulle successioni.

Dice che Giulio Roche, nega che il progetto debba avere una ripercussione deplorevole sul lavoro nazionale. La legge sulle pensioni ha una portata sociale considerevole e bisogna approvarla. È una legge che in seguito il Governo dovrà modificare secondo i bisogni.

Si approva all'unanimità la pubblicazione del discorso Millerand in tutti i Comuni di Francia.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta pomeridiana*). — Si continua la discussione del bilancio delle colonie.

Il deputato Flandin svolge un'interpellanza sulle Indie francesi e protesta contro le frodi elettorali organizzate in questo paese e chiede la soppressione dei seggi dei deputati delle Indie.

Duluc, deputato delle Indie, combatte le dichiarazioni di Flandin.

Il ministro delle Colonie, Clementel, assicura che provvederà affinchè i fatti citati da Flandin non si rinnovino.

PARIGI, 22. — *Senato.* — Gaudin de Villaine svolge un'interrogazione al Governo sulle illegalità commesse durante le operazioni degli inventari a Avranches e dichiara di richiamare l'attenzione sull'indignazione causata dalla compilazione degli inventari nel dipartimento della Manica.

Halgan aggiunge: Ed in tutta la Francia!

Gaudin de Villaine continua dicendo: Ha impressionato dolorosamente la miserabile opera degli agenti del registro.

Il presidente, Dubost, protesta contro le parole « miserabile opera » adoperate per qualificare l'applicazione della legge.

Gaudin de Villaine protesta perchè le porte della chiesa di San Saturnino ad Avranches furono sfondate senza preventiva notificazione e senza che il sottoprefetto ne riferisse al prefetto.

Il Ministro dell'interno, Dubief, spiega che la notifica è stata inviata al presidente della fabbriceria e gli interessati erano prevenuti, come lo prova la protesta. Il prefetto ha agito saggiamente.

L'incidente è chiuso.

NEW-YORK, 22. — Telegrafano da Fort de France che una nuova scossa di terremoto è stata avvertita ieri alle 12.13, ma non ha causato che pochi danni. La montagna Pélée è calma.

L'osservatorio non ha notato nessun segno di attività durante il periodo dei disordini sismici.

BERLINO, 22. — *Reichstag.* — Si approva definitivamente il trattato di commercio coll'Abissinia.

Indi il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, parla circa l'accordo commerciale provvisorio con gli Stati Uniti.

Come ragione principale dell'accordo commerciale provvisorio il cancelliere dell'Impero indica la speranza di riuscire ancora a concludere un trattato di commercio definitivo favorevole, evitando la guerra doganale cogli Stati Uniti; ma ciò non deve danneggiare gl'interessi economici tedeschi. Data l'importanza delle relazioni commerciali cogli Stati Uniti bisogna tentare tutti i mezzi adatti a condurre ad una soluzione conciliativa.

Il conte Schwerin-Loewitz, a nome dei conservatori, e Liebermann, a nome dell'unione economica, parlano contro l'accordo provvisorio. I capi degli altri partiti si dichiarano favorevoli all'accordo stesso.

Si approva infine in prima e in seconda lettura, a grande maggioranza, l'accordo commerciale provvisorio cogli Stati Uniti.

FIUME, 22. — Le navi da guerra che erano qui venute per fare il servizio postale sono ripartite per Pola.

Il lavoro è stato ripreso nella fabbrica dei tabacchi. Anche negli altri stabilimenti gli operai ricominciano a lavorare.

Si crede che il lavoro sarà ripreso domani dappertutto.

ALGESIRAS, 22. — La Conferenza nella seduta odierna ha esaminato buona parte del progetto per la Banca di Stato ed ha raggiunto l'accordo su quasi tutti i punti secondari.

La parte del progetto esaminata oggi è stata rinviata al Comitato di redazione, ma i due principali punti: la questione del capitale e la questione del diritto di preferenza, sui quali non si è raggiunto l'accordo, sono stati aggiornati.

La Spagna ha appoggiato la Francia circa il diritto di preferenza in base al prestito.

Sui due punti aggiornati Francia e Germania mantengono il proprio modo di vedere.

PIETROBURGO, 22. — Constatando il miglioramento generale della situazione finanziaria della Russia, il *Russkoie Gessudarstvo*, organo di Witte, rileva che, per coprire le spese straordinarie del bilancio, bisognerà ottenere, mediante operazioni di credito, da 600 a circa 700 milioni di rubli in oro. Siccome è impossibile far ciò alle condizioni di credito ordinarie, bisognerà ricorrere a mezzi più o meno estremi, ai quali, d'altra parte, ricorrono frequentemente gli altri Stati quando si trovano in circostanze difficili analoghe.

BERLINO, 22. — Il Re di Svezia è giunto stasera ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore che ha accompagnato il Re fino al castello.

PIETROBURGO, 22. — Il contrammiraglio granduca Alessandro Mikailovih è stato nominato comandante della squadra pratica di difesa delle coste del Baltico durante la campagna navale del 1906.

PIETROBURGO, 23. — I cosacchi del reggimento Ural ammutinatisi nel Governo di Kuban si sono arresi alle truppe che li avevano circondati ed hanno prestato giuramento di fedeltà.

La soluzione dell'incidente è stata accolta a Pietroburgo con molta soddisfazione.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — Si continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il sottosegretario di Stato per le colonie, Churchill, a proposito dell'importazione della mano d'opera cinese al Transvaal, dice che nell'opinione del Governo le condizioni che reggono attualmente i contratti relativi all'impiego dei cinesi, non costituiscono, propriamente parlando, uno stato di schiavitù. (Applausi ironici sui banchi dell'Opposizione).

Nondimeno, soggiunge l'oratore, il sistema che esiste è una deroga deplorevole ai contratti abituali di lavoro, anche i meno soddisfacenti che siano stati tollerati finora nell'Impero. Questo sistema è stato adottato malgrado le energiche proteste dei membri del Governo attuale. Il Governo ha ora intenzione di fare il possibile per riparare al male che è stato fatto. L'ultimo Gabinetto non aveva alcun mandato dall'Africa del Sud per rimediare alla situazione; il Governo attuale ha intenzione di avere prima il parere del popolo del Transwaal. Gli stessi proprietari delle miniere cominciano a riconoscere che la mano d'opera cinese costituisce un insuccesso dal punto di vista economico. Insomma questa mano d'opera è impopolare anche nell'Africa Meridionale.

L'oratore soggiunge che il Governo, dopo uno studio profondo dell'ordinanza che regola la mano d'opera cinese, ha deciso di togliere da essa parecchie clausole, che enumera; e così d'ora innanzi i cinesi colpevoli di un reato qualsiasi saranno giudicati dai tribunali ordinari e non vi saranno più processi nelle miniere, (Applausi sui banchi ministeriali).

L'oratore, terminando, dichiara che la politica del Governo è politica di integrità.

Il discorso di Churchill ha prodotto buona impressione nella Camera.

La seduta è indi tolta.

NEW-YORK, 23. — Telegrafano da Saint-Thomas che un forte movimento sismico è stato avvertito mercoledì scorso a Santa Lucia alle ore 20,30. Forti scosse si produssero durante tutta la notte.

MADRID, 23. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che istituisce un corpo di polizia speciale a Barcellona.

LONDRA, 23. — Parecchi giornali riproducono un dispaccio da Pietroburgo, in data di ieri, il quale annunzia che corre voce che una rivolta sia scoppiata sulla rete della ferrovia siberiana.

A Irkutsk le truppe si sarebbero ammutinate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 febbraio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.20.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 8.2
	minimo 4.8
Pioggia in 24 ore	mm. 2.4

22 febbraio 1906.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale, minima di 753 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: area di bassa pressione, pressochè stazionaria; temperatura diminuita fin di 4° nell'Emilia; grandi pioggie sull'Italia superiore orientale; nuvolaglie e pioggiarelle altrove, eccetto in Piemonte; neve sul Lombardo-Veneto ed Appennino.

Barometro: minimo di 759 sul litorale Adriatico; massimo di 765 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati del primo quadrante al nord, terzo e quarto altrove; temperatura in leggera diminuzione; pioggie e neve sull'alta Italia superiore orientale ed Appennino; cielo vario altrove; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 febbraio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	12 1	2 9
Genova	1/2 coperto	calmo	8 4	4 8
Massa Carrara	1/2 coperto	mosso	10 0	5 6
Cuneo	sereno	—	7 6	— 2 0
Torino	sereno	—	6 2	— 1 0
Alessandria	3/4 coperto	—	7 2	— 0 7
Novara	nebbioso	—	9 0	0 8
Domodossola	sereno	—	10 2	0 4
Pavia	coperto	—	6 9	1 2
Milano	coperto	—	8 0	1 8
Sondrio	coperto	—	3 6	— 0 1
Bergamo	coperto	—	4 9	0 3
Brescia	coperto	—	7 2	4 2
Cremona	piovoso	—	4 6	1 2
Mantova	piovoso	—	4 7	0 0
Verona	piovoso	—	7 3	2 5
Belluno	coperto	—	2 1	— 0 2
Udine	coperto	—	6 6	2 9
Treviso	coperto	—	5 4	2 0
Venezia	piovoso	mosso	6 8	2 7
Padova	piovoso	—	6 3	2 4
Rovigo	piovoso	—	7 2	1 8
Piacenza	piovoso	—	5 3	0 9
Parma	nevoso	—	4 2	0 4
Reggio Emilia	coperto	—	4 0	1 8
Modena	nevoso	—	1 8	0 4
Ferrara	piovoso	—	6 4	0 5
Bologna	nevoso	—	4 0	0 1
Ravenna	piovoso	—	6 5	— 1 0
Forlì	coperto	—	6 8	4 8
Pesaro	coperto	agitato	10 0	0 8
Ancona	coperto	agitato	11 1	4 2
Urbino	coperto	—	7 3	1 2
Macerata	1/2 coperto	—	12 2	1 9
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	2 0
Perugia	nebbioso	—	8 4	2 9
Camerino	1/4 coperto	—	9 1	0 0
Lucca	coperto	—	9 9	5 8
Pisa	coperto	—	12 5	1 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	10 8	2 5
Firenze	coperto	—	7 4	3 9
Arezzo	3/4 coperto	—	10 3	2 7
Siena	coperto	—	10 9	2 5
Grosseto	1/2 coperto	—	15 0	1 5
Roma	coperto	—	11 3	4 8
Teramo	nebbioso	—	12 7	7 7
Chieti	coperto	—	10 0	2 0
Aquila	1/2 coperto	—	4 6	— 0 6
Agnone	1/4 coperto	—	7 5	— 0 2
Foggia	1/4 coperto	—	12 0	3 6
Bari	1/2 coperto	calmo	12 8	4 0
Lecce	1/4 coperto	—	14 0	5 5
Caserta	3/4 coperto	—	10 5	4 0
Napoli	coperto	legg. mosso	10 1	5 4
Benevento	coperto	—	9 5	3 9
Avellino	coperto	—	9 0	3 0
Caggiano	coperto	—	6 2	— 0 2
Potenza	3/4 coperto	—	8 5	— 0 2
Cosenza	coperto	—	11 8	5 8
Tiriolo	piovoso	—	5 0	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	10 3	4 5
Trapani	3/4 coperto	mosso	13 7	10 4
Palermo	3/4 coperto	agitato	14 6	8 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	13 0	7 0
Caltanissetta	sereno	—	8 0	4 0
Messina	coperto	calmo	15 7	9 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	13 3	5 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	13 6	7 9
Cagliari	piovoso	legg. mosso	2 5	0 3
Sassari	1/2 coperto	—	8 6	2 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*